



ECONOMIA E LAVORO

Dalla Serbia a scuola di impresa sociale

Una delegazione Caritas ha incontrato gli addetti della lavanderia "Il Ramo" a Fossano

BARBARA MORRA
FOSSANO

«Le persone svantaggiate, in Serbia come in Italia, chiedono di essere impegnate in un lavoro vero, come tutti gli altri, e non nel realizzare prodotti senza valore. Cosa che, alla fine, diventa frustrante». È la visione di Mirosljub Nikolic, della Caritas serba di Sabac. Insieme ad altri 20 imprenditori e operatori Caritas che arrivano dalla Serbia, è in visita in provincia di Cuneo, per cogliere ciò che c'è di prezioso nella conduzione delle imprese sociali. A guidare l'iniziativa è la Caritas italiana che ha portato il gruppo, ieri, alla Cooperativa «Il Ramo» di Fossano, dove sono impiegate 40 persone con disabilità in un progetto di lavanderia industriale. E quello della lavanderia è lo stesso percorso, più in piccolo, che il serbo Nikolic ha messo in piedi a Sabac, dove i cattolici sono in netta minoranza.

Progetto nato nel 2012

Nacque nel 2012 la prima lavanderia in cui far lavorare madri in difficoltà, disabili fisiche e psichiche. Oggi le lavanderie sono tre e ci lavorano 10 donne. «In Serbia la Caritas è stata fondata nel 2000 - spiegano gli organizzatori in una nota - e, dopo anni di difficoltà, nel 2010 la comunità ha saputo far sua una nuova legge per le associazioni, che consentiva di fare attività imprenditoriali di econo-



A lezione in azienda

Un gruppo di imprenditori serbi legati alla Caritas in questi giorni è nel Cuneese per visitare ditte e cooperative che impiegano persone svantaggiate nella produzione di beni e servizi «veri»

mia sociale vera». «L'obiettivo - spiega Mirosljub - è superare l'assistenza tradizionale, in favore di percorsi che non si affidano solo alla terapia ed evitano l'impiego di queste persone nella realizzazione di prodotti senza valore. Quello di Sabac è un esempio molto forte per la Serbia: ci permette di fare economia vera, dove le persone svantaggiate offrono al mercato un servizio».

Il ruolo di Unicredit

Nel 2012 Mirosljub ottenne un mutuo bancario da Unicredit e acquistò un primo negozio, a cui un'amica italiana, che stava chiudendo la sua attività, man-

dò i macchinari per lavaggio a secco.

«Per Caritas oggi è particolarmente importante superare la logica assistenziale e diventare capace, insieme ad altri, di creare opportunità occupazionali in particolare per le persone svantaggiate - conclude Mirosljub -. Il Piemonte è una Regione capace di dare risposte pronte e creative alle varie forme di vulnerabilità. Ha sempre dimostrato la capacità di trasformare le criticità in risorse e per questa ragione è una grande fucina di esperienze che possono stimolare, in altri Paesi, lo sviluppo di risposte alla crisi economica».

Borgo San Dalmazzo

In visita al laboratorio delle biciclette

La visita del gruppo dalla Serbia fa parte del progetto E.L.Ba. (Emergenza, Lavoro, Balcani), che Cei-Caritas Italiana porta avanti in Bosnia Erzegovina, Serbia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Grecia e Albania. Ieri la delegazione è stata anche agli «Orti del Casalotto», sempre a Fossano, dove la Caritas locale sostiene un gruppo di lavoratori svantaggiati, ricevendo in cambio donazioni di alimenti freschi da donare ai poveri. Oggi visita a un laboratorio delle biciclette di Borgo San Dalmazzo dove 15 persone svantaggiate, insieme ad artigiani specializzati, assemblano ruote e altri componenti per le bici da vendere a grandi marche. [B. M.]